



## DOMANI A VALDIERI



Come ogni anno, domani Valdieri sarà il luogo di una commovente e significativa celebrazione della festa liturgica di Sant'Elena, con un pensiero particolarmente rivolto alla seconda Regina d'Italia. Per la 22<sup>a</sup> volta, la cerimonia sarà organizzata dall'Associazione Internazionale Regina Elena, che ha edificato ed inaugurato 15 anni fa, il 24 agosto 1996, un monumento alla "Regina della Carità" nella pineta della frazione di Sant'Anna della cittadina cuneese (m. 1.011). La S. Messa al campo sarà presieduta dal Vicario Generale della Diocesi di Cuneo, Padre Giovanni Battista Riberi, e durante la preghiera saranno ricordati coloro che sono stati richiamati a Dio, in particolare il primo Presidente onorario, S.E. il Duca Gianni di Santaseverina (+ 12 agosto 2002). Al termine della celebrazione numerosi bambini deporranno un bouquet di fiori ai piedi del monumento alla "Regina della Carità", poi il Sindaco di Valdieri, Emanuel Parracone, saluterà le autorità ed i numerosi soci e delegati dell'Associazione Internazionale Regina Elena guidati dal loro Presidente Internazionale, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia.

Seguirà un rinfresco, offerto dalla Pro Loco, poi una colazione al Grand Hotel Royal delle Terme.

Prima della cerimonia è prevista la visita della chiesa parrocchiale che, nella sua veste attuale, risale al 1819. Nel 1866 è stata decorata all'interno ad opera di Francesco Gauthier di Saluzzo, quando era Pievano don Antonio Alberti da Briga. Sono rappresentati due Beati Sabaudi: Bonifacio (1207-70), Arcivescovo di Canterbury e Primate d'Inghilterra, ed il Duca Amedeo IX (1435-72).

Quindi una visita all'ecomuseo, che si differenzia da un museo tradizionale soprattutto per essere all'aperto ed ingloba tutti gli aspetti e l'evoluzione del paesaggio frutto della continua interazione uomo-natura. Oltre all'ecomuseo della segale, è da notare una casa con un tipico tetto di paglia (subito a monte del ponte sul rio della Meris), tipologia costruttiva un tempo assai diffusa in zona.

Le origini di Valdieri sono probabilmente altomedioevali.

Il primo documento a confermare l'esistenza di Valdieri (Valderio) è la Bolla pontificia di Innocenzo IV (Sinibaldo Fieschi dei Conti di Lavagna), del 1246, che elenca le dipendenze dell'abbazia di Pedona. Sotto la signoria provenzale si costituisce in comune e con la caduta del governo angioino passa sotto il dominio del Conte di Savoia Amedeo VI, il Conte Verde, che la infeuda (1372) a Carlo dei Marchesi di Ceva. Nel 1424 Valdieri ritorna sotto il dominio dei Savoia. Il Duca Carlo Emanuele I nel 1620 la erige in contea, infeudandola a Sebastiano Valfredo Signore di Castel Rainero. Il 19 ottobre 1688 il comune acquista il diritto di fregiarsi dell'attuale stemma. Nel l'Ottocento Valdieri viene colpita da catastrofi naturali, soprattutto inondazioni, in particolare del rio Colletto. L'istituzione della Reale riserva di caccia da Re Vittorio Emanuele II nel 1857 è importante per i benefici economici e per la realizzazione di alcune opere pubbliche. Con la conclusione dell'ultimo conflitto mondiale tornano alla Francia i territori d'Oltralpe e con questi la borgata di Mollières, aggregata al comune di Valdieri dal 1861.

Durante l'estate, Sant'Anna è base per escursioni all'interno del Parco delle Alpi Marittime. La località è tipicamente montana, raccolta lungo il fiume, alla confluenza del vallone della Meris (che culmina negli oltre 3.000 metri del monte Matto) con la valle del Gesso della Valletta. Principale vetta visibile dall'abitato è senz'altro l'Asta Soprana, aguzza piramide di roccia cristallina che culmina a 2.970 m.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)